



ALLENAMENTO MENTALE

PROBLEM SOLVING

Gestire le interferenze come opportunità





I 7 PASSI DEL PROBLEM SOLVING

Il Problem Solver si focalizza sul rompere il circuito vizioso tra le tentate soluzioni e la persistenza del problema, **lavorando sul presente** piuttosto che sul passato, su **“come funziona”** il problema, piuttosto che sul **“perché”** si è formato, sulla ricerca delle **“soluzioni”** piuttosto che delle **“cause”**.

L'imperativo metodologico infatti è:

Sono le soluzioni che spiegano i problemi e non le spiegazioni che guidano alle soluzioni!

Ecco i 7 passi per risolvere strategicamente i problemi:

- 1. Definire il problema**
- 2. Concordare l'obiettivo**
- 3. Valutare le tante soluzioni**
- 4. La tecnica del come peggiorare**
- 5. La tecnica dello scenario oltre il problema**
- 6. La tecnica dello scalatore**
- 7. Aggiustare progressivamente il tiro**





Ora tocca te!





RISOLVI IL PROBLEMA ATTRAVERSO I 7 PASSI

1. Definisci il problema

L'accento va posto su **come il problema si presenta ora**, in questo preciso momento, e su **come funziona**.

Rispondi a queste domande in modo preciso e analitico per meglio definire il problema:

a) Qual è effettivamente il problema?





b) Chi ne è coinvolto?

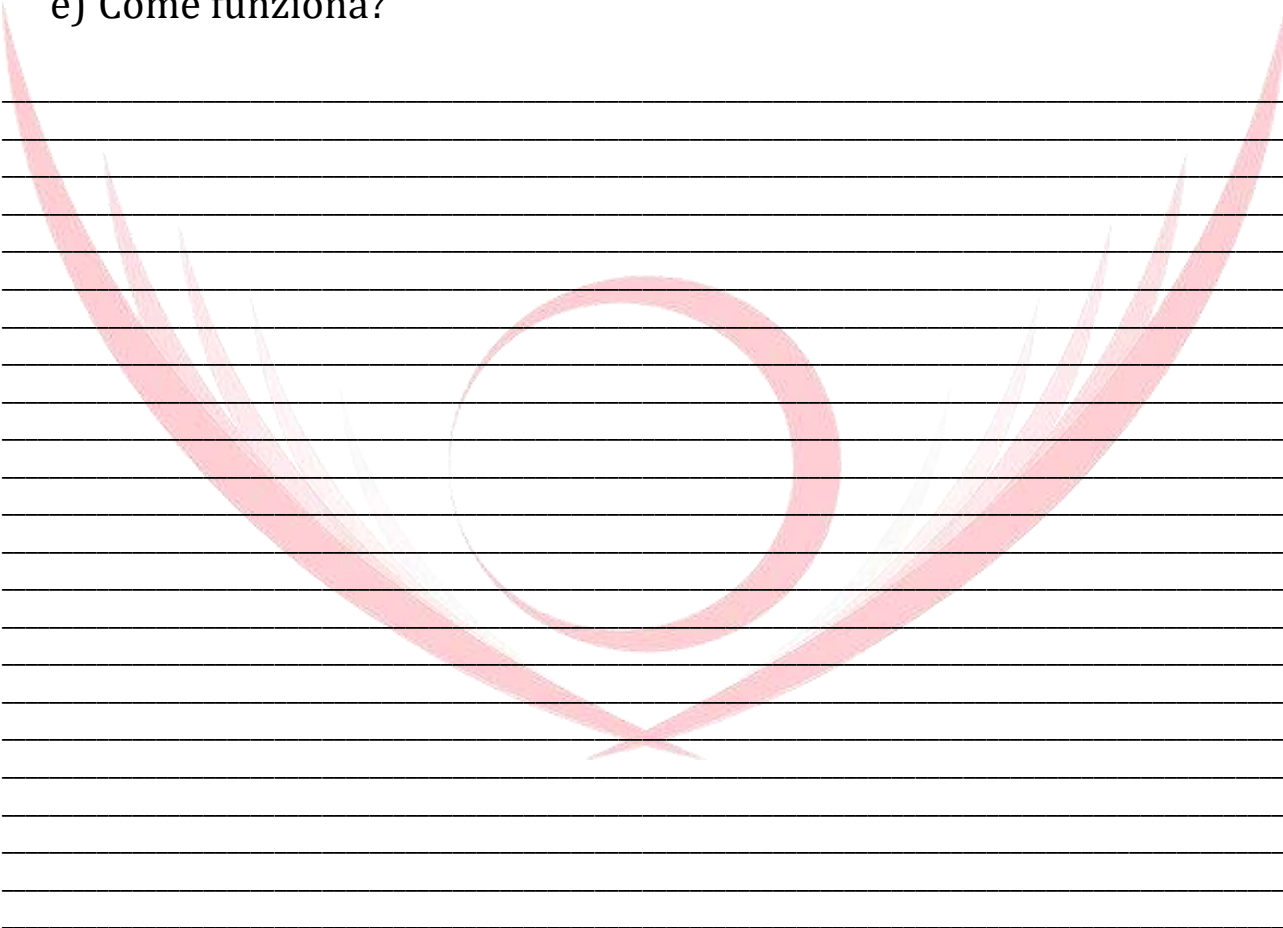
c) Dove si verifica?

d) Quando appare?





e) Come funziona?

A large, semi-transparent watermark of the 'top10skills' logo is centered on the page, overlapping the horizontal lines of the writing area.





STRATEGIA UTILE DA APPLICARE

È immaginare come potrebbero **percepire il problema altre persone che conosciamo bene, assumendo il loro punto di vista.**

Questo apre la strada a una **percezione diversa** e più ampia, dando al problema delle nuove PROSPETTIVE.

Quindi applica il punto facendo le stesse domande ad altre persone.

Tutti noi abbiamo la tendenza a voler vedere nella realtà ciò che conferma le nostre sensazioni e idee: è il principio fondamentale dell'**autoinganno**, fenomeno per cui l'individuo tende ad avvicinare la realtà ai propri desideri e alle proprie convinzioni, piuttosto che analizzarla in modo distaccato.

2. Concordare l'obiettivo (S.M.A.R.T. e non solo)

Se lavori in Team, è fondamentale condividere l'obiettivo! È necessario concordare, in termini concreti, dei cambiamenti che, una volta realizzati, farebbero affermare con assoluta certezza che il problema è stato risolto.

VA DEFINITO NELLO SPECIFICO:

- Cosa effettivamente rappresenti il cambiamento risolutivo rispetto al problema;
- Quale sarebbe la realtà concreta che farebbe ritenere l'obiettivo raggiunto;
- Cosa è necessario toccare, vedere, sentire e provare, affinché si possa dire effettivamente che il problema sia risolto;





- Definire quali eventuali interferenze possono esserci nel Team rispetto al raggiungimento dell'obiettivo?

Ora sei pronto per definire l'obiettivo secondo il modello S.M.A.R.T. (lo abbiamo già sviluppato nel modulo precedenti) e di verificare attraverso le domande sopra descritte la condivisione con il tuo Team.

- Definisci l'obiettivo S.M.A.R.T per risolvere il problema:

ORA RISPONDI A QUESTE DOMANDE E ASSICURATI CHE I COMPONENTI DEL TEAM (SE LAVORI IN SQUADRA) SIANO TUTTI IN LINEA E IN ACCORDO CON LE RISPOSTE:

- Quali cambiamenti dobbiamo fare per considerare il problema risolto?





- Quale sarebbe la realtà concreta che farebbe ritenere l'obiettivo raggiunto? Quale risultato devi raggiungere?

- Cosa è necessario toccare, vedere, sentire e provare affinché si possa dire effettivamente che il problema sia risolto





B)

Individuare cosa HA funzionato nel passato.

Rileva e metti in evidenza ciò che HA FUNZIONATO bene fino ad ora.

Se si trovassero delle soluzioni che sono state efficaci, si dovrà valutare se esse sono riproducibili nella presente situazione.

C)

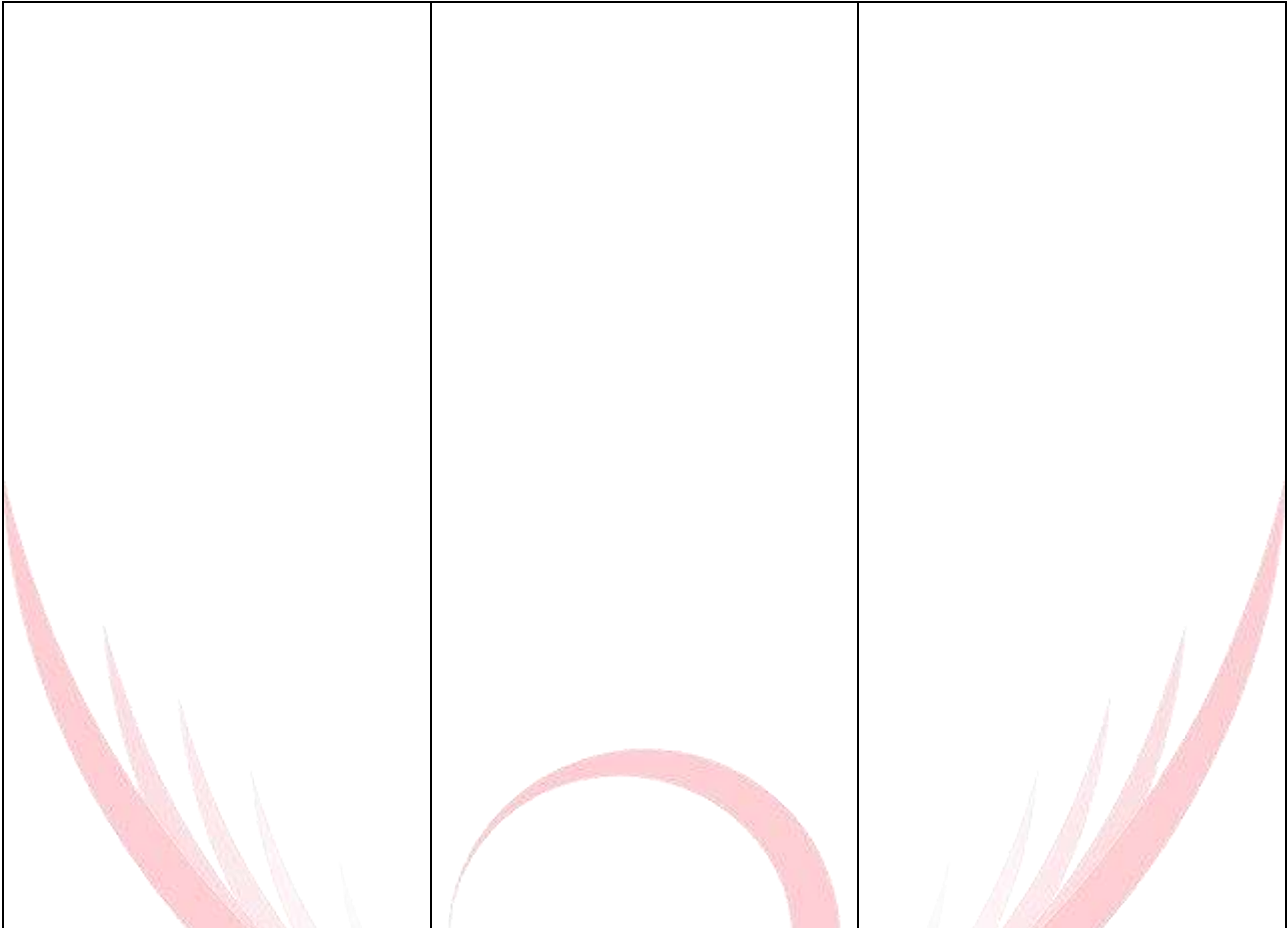
Trova tutte le soluzioni possibili.

Orienta la tua capacità di progettare più soluzioni verso delle svolte alternative che possono essere risolutive.

Bene, ora sei pronto per passare all'azione, compila il seguente schema e sii il più analitico e preciso possibile.

COSA NON HA FUNZIONATO IN PASSATO	COSA HA FUNZIONATO NEL MIO PASSTO	TUTTE LE NUOVE SOLUZIONI POSSIBILI





4. La tecnica del come peggiorare

Questa fase gioca un ruolo importantissimo nella risoluzione, in quanto ha l'effetto di creare un'avversione verso tutte le possibili azioni fallimentari compiute in precedenza ed accende la consapevolezza che le tentate soluzioni hanno mantenuto vivo il problema e che quindi il cambiamento è ineluttabile, creando una forte leva motivazionale propulsiva.





Se rilevo tutto ciò che può essere fallimentare, creo immediatamente in me l'avversione verso tali possibili soluzioni, per contrasto la mia mente cercherà le soluzioni alternative o si impegnerà al massimo per non far accadere il peggio.

Rispondi a queste domande e sii il più analitico e preciso possibile.

È necessario descrivere tutte le possibili modalità, sempre espresse in termini precisi e concreti come illustrato in precedenza.

- Se volessi far peggiorare ulteriormente la situazione invece di migliorarla, come potrei fare?

A series of horizontal lines provided for writing an answer to the question above. A large, faint, red watermark of the 'top10skills' logo is overlaid on the lines.





- Quali sono i metodi e le strategie che, se adottati, porterebbero a un sicuro fallimento del mio progetto?

5. La tecnica dello scenario oltre il problema

Questa tecnica ti permette di **immaginare nei dettagli lo scenario ideale al di là del problema**, ovvero come se il problema sia stato pienamente risolto, o, nel caso di un **miglioramento** da ottenere, **una volta che l'obiettivo prefissato sia stato completamente raggiunto**.





Il domandarsi quale sarebbe la realtà come se il problema fosse risolto o l'obiettivo raggiunto, svolge anche un altro ruolo importante: far vedere quali sarebbero gli effetti collaterali indesiderati dal successo del nostro progetto.

- Immagina e scrivi la realtà ideale come se il problema non esistesse

A large writing area consisting of horizontal lines. A large, semi-transparent red watermark of the 'top10skills' logo is overlaid on the lines, centered horizontally and vertically.

- E se funzionasse davvero? Cosa devo poi gestire?

A writing area consisting of horizontal lines, intended for the user to answer the question posed in the list item above.



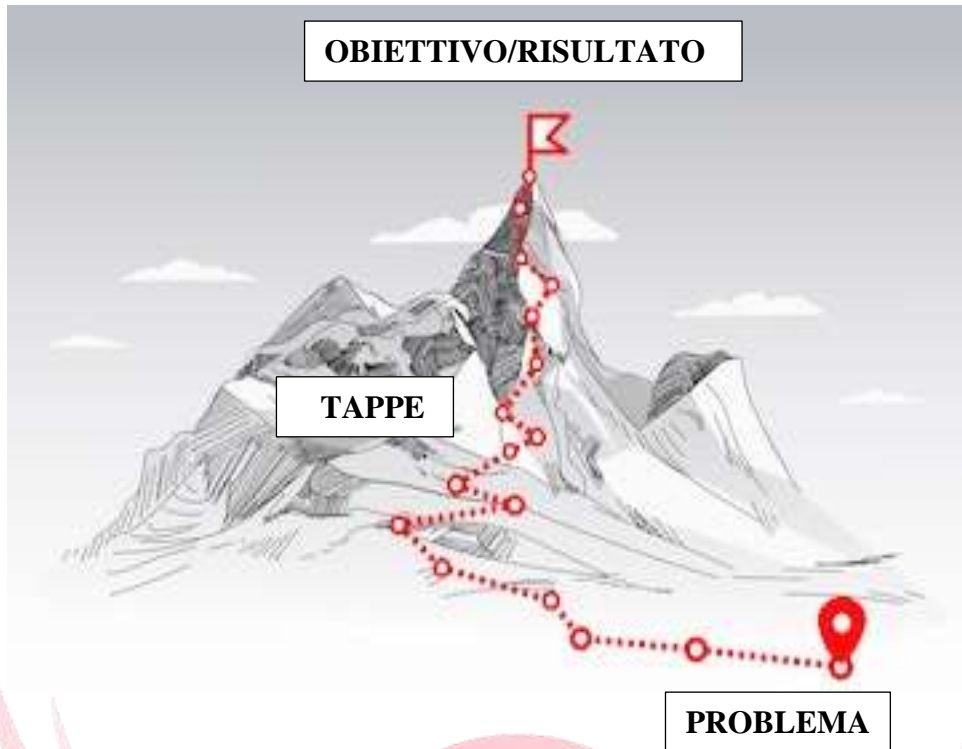
6. La tecnica dello scalatore

In sostanza, devi ragionare come farebbe uno scalatore che ha l'intento di raggiungere la vetta di una montagna alta. Invece di partire dalla base della montagna, nello studio del percorso da seguire, parte dalla vetta e procede a ritroso fino al punto di partenza.

Inizia dalla fine e percorri le tappe a rovescio.

In altri termini, **l'obiettivo principale viene frazionato in una serie di tappe o micro-obiettivi** da conseguire, che, tuttavia, prendono avvio dal punto di arrivo che si vuole raggiungere (obiettivo) e tornano indietro fino al punto di partenza (problema).





- Scrivi nuovamente il tuo obiettivo S.M.A.R.T



- Scrivi ora a ritroso (dalla cima/obiettivo/risultato) verso la base (problema) tutte le tappe (micro obiettivi) che devi compiere:

A series of horizontal lines for writing, with a large, faint, red watermark of the 'top10skills' logo centered across the page.





7. Aggiustare progressivamente il tiro

Se il problema fosse complesso a tal punto da richiedere non una singola soluzione, ma un insieme di soluzioni in sequenza, è fondamentale non affrontare insieme tutti i problemi e iniziare invece ad **affrontare quello più accessibile sul momento**.

Una volta risolto il primo, si passa al secondo e così via, mantenendo però fin dall'inizio **la visione della globalità e delle possibili interazioni fra le concatenazioni dei problemi**.

L'intento è quello di **aggiustare progressivamente il tiro**, tenendo sempre bene a mente dove si vuole arrivare in concreto, così da sapere quando ci si è arrivati, e agendo in modo dinamico per far fronte a tutti i cambiamenti che si presentano via via in itinere fino a giungere alla soluzione stabilita.

- Scrivi il tuo problema:





- Fraziona il problema in tanti micro problemi e affrontane uno alla volta, definendo azioni e tempi per risolverli:

Micro problema	Azione	Tempi





**«NON POTETE PERMETTERE CHE I VOSTRI PROBLEMI
SIANO UN PROBLEMA»**

Un Problem Solver eccellente deve rappresentare la sintesi tra
rigore, flessibilità e creatività...

**L'arte sta proprio nel trovare
soluzioni semplici a problemi complicati!**





***Ora condividi con noi sul Gruppo Facebook HCA
MasterClass***

*Come sei riuscito a risolvere un problema con questo straordinario
protocollo?*

